

Rizzetto (M5S): "Salvini è proprio bravo Parla meglio di noi ai nostri elettori"

FRANCESCO MAESANO
ROMA

Walter Rizzetto, vicepresidente M5S della commissione Lavoro, che cosa significa se dal #vinciamopoi si passa al #vinciamomai?

«Lo dico chiaro: se l'elettorato ci abbandona alle regionali, da domani occorre aprire un ragionamento politico. Dovremo riflettere su quel che abbiamo fatto in questi due anni in Parlamento, magari confrontandoci con gli amministratori locali. Sono stati commessi degli errori».

Quali?

«Abbiamo vissuto troppe fasi altalenanti, abbiamo alternato il dialogo a mesi di opposizione ferrea, durissima. Forse non a tutti sono piaciute le in-

terlocuzioni che abbiamo avuto con il Pd, ma dobbiamo comunicarle meglio».

Comunicare cosa?

«Le faccio un esempio: qui in Friuli-Venezia Giulia i nostri cinque consiglieri regionali

hanno ottenuto un ordine del giorno che introduce dal 2015 il reddito di cittadinanza sperimentale. L'abbiamo proposto noi, ma ce l'ha votato la maggioranza Pd. Vede? C'è uno scollamento tra il M5S di Roma e quello locale».

Voi cercate di capire chi siete, Salvini seduce i vostri elettori.
«È bravo, proprio bravo. Basta guardare i risultati: in qualche

mese è riuscito portare la Lega sulla soglia sul 10 per cento».

Il leader ideale?

«Quando parla di immigrazione, di abrogazione della Fornero, di mettere in Costituzione un'aliquota massima per le tasse, arriva dritto alle persone».

Voi sembrate alla ricerca di ac-

cordi con la maggioranza per ottenere qualche risultato.

«L'abbiamo sempre fatto nelle commissioni e speriamo di continuare a farlo. Magari sul Quirinale anche coinvolgendo il nostro segretario di partito».

Chi?

«Grillo».

È un po' sparito, non trova?

«A Bruxelles era in forma».

Fa l'ironico?

«Sono notorie le mie posizioni in merito a quel tipo di show».

La linea della mediazione sembra aver preso il sopravvento.

«All'inizio io e altri ci siamo espressi in favore di un'interlocuzione per portare a casa dei risultati. Sono cadute accuse a pioggia. Come funziona? Se il dialogo lo propone Rizzetto è dissidente mentre ora va bene? E poi tra di noi ci sono posizioni e visioni differenti».

Ad esempio?

«Prendiamo il Jobs Act: quando si è decisa la linea? Gli attivisti non sono mai stati consultati. Su quello io, come altri, ho

le mie idee».

Cioè?

«Con il tasso di disoccupazione che abbiamo il Governo non poteva non fare qualcosa».

Qualcosa che le piace?

«Almeno ci stanno provando».

Voterà con la maggioranza?

«Deciderò emendamento per emendamento. Vedremo».

Non sa più a quale Matteo votarsi.

«Per restare nella Bibbia c'è ancora un certo Giuseppe...»

@unodelosBuendia